



Regione Toscana



Comitato di Sorveglianza POR FSE 2014 – 2020 ICO della Regione Toscana

Punto OdG 10 - Impatto dell'avanzamento del Piano politiche attive sul POR

Viareggio, 4 giugno 2019

Informativa

*Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva: contributo del POR FSE
2014-2020*

Il Piano di rafforzamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro

Per quanto concerne l'attuazione del Piano di Rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, approvato in sede di Conferenza Unificata del 21/12/2017, che si pone quale strumento attuativo sia della Legge 10 dicembre 2014, n. 183 (cd. Jobs Act), che del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, che hanno ridisegnato la materia dei servizi per il lavoro, delle politiche attive ed attribuito ai Centri per l'Impiego un ruolo cardine nella gestione delle stesse, dopo una lunga fase di confronto tra Governo Centrale e Regioni/Province autonome che ha riguardato anche l'introduzione del Reddito di Cittadinanza (RdC) ed il coinvolgimento dei CPI e che ha di fatto procrastinato l'attuazione del Piano, dovrebbe finalmente prendere il via.

L'11 marzo scorso la Conferenza delle regioni ha approvato all'unanimità l'accordo raggiunto con il governo che prevede tra le altre cose un 'piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive' che avrà durata triennale e risorse aggiuntive che dovranno consentire l'assunzione straordinaria di quattromila unità di personale a tempo indeterminato, che tempestivamente dovrà essere reclutato dalle Regioni per entrare in forma stabile negli organici dei centri per l'impiego, e favorire il rafforzamento necessario all'attuazione delle riforme in atto, tra cui il reddito di cittadinanza.

Il Piano di rafforzamento che se da un lato contempla un **potenziamento dei servizi per l'impiego** con la previsione di **1.600** unità a tempo determinato, con cui le Regioni/Province Autonome possono avviare un processo di miglioramento e crescita, con l'obiettivo di superare le difficoltà esistenti ed essere in grado di erogare agli utenti le fondamentali funzioni assegnate dalla norma nazionale e maggiormente vicini al raggiungimento degli obiettivi europei, dall'altro si pone quale **strumento di raccordo delle politiche attive del lavoro** (in particolare di quelle che insistono sull'obiettivo tematico 8 dei Programmi Operativi Regionali) e della loro gestione sul territorio.

Politiche attive e servizi per l'impiego: il modello Toscano

In ragione della nuova funzione di gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive che la Toscana è chiamata svolgere, già durante la fase di gestione transitoria, è stato avviato un processo di riorganizzazione e di potenziamento dei servizi (anticipando di fatto quanto previsto dal Piano di Rafforzamento) atto a rispondere a quelli che sono gli orientamenti comunitari e agli adempimenti dettati dalla riforma del lavoro e rendere i centri per l'impiego in grado di fornire servizi permanenti, nel campo dell'orientamento professionale, della valutazione delle competenze, della definizione dei profili, della consulenza specialistica agli utenti (soprattutto alle persone con maggiori difficoltà di ingresso e

permanenza nel mercato del lavoro) ma, anche ai datori di lavoro supportandoli nella definizione dei fabbisogni professionali e ricerca del personale.

Il processo riorganizzativo del mercato del lavoro in Toscana, è stato definito con **Legge Regionale n.28 del 08 Giugno 2018** che ha istituito in via definitiva l'agenzia **Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)**.

Per garantire maggiore efficacia, qualificazione ed omogeneità nella gestione delle misure, procedure e strumenti e rispondere agli indirizzi comunitari, la Giunta regionale ha deciso di puntare su un modello organizzativo e gestionale omogeneo sui territori, passando da un assetto di gestione multiprovinciale ad una gestione regionale, al fine di garantire a tutti i cittadini e alle imprese standard omogenei di prestazione in tutti i centri per l'impiego.

Il Piano di rafforzamento prevede per la Toscana una dotazione di personale aggiuntivo a tempo determinato pari a 97 unità (di cui 60 operatori destinati a potenziare il raggiungimento dei LEP e 37 destinati a supportare percorsi di inclusione attiva).

Per quanto concerne la Regione Toscana, sono state approvate due delibere (la Dgr 314/2019 e la 315/2019) che approvano rispettivamente gli schemi di convenzione per l'attuazione del Piano di Rafforzamento dei CPI e delle politiche attive da sottoscrivere con Anpal per quanto concerne il PON SPAO (Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione) e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per quanto concerne il PON Inclusione.

Le due delibere nel contempo prevedono di individuare l'Agenzia Regionale per l'Impiego (ARTI) Organismo Intermedio per l'attuazione del piano. I modelli di convenzioni (condivisi in sede di comitato politiche attive prevedono infatti la possibilità di individuare quale Organismo Intermedio le Regioni/province autonome (o le agenzie o enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego.

Per quanto concerne la convenzione a valere sul PON SPAO (già sottoscritta) si prevede che le risorse pari a Euro 6.300.000,00 consentiranno all'Agenzia ARTI di assumere con contratto a tempo determinato di n. 60 operatori qualificati di categoria C mentre, per quanto concerne la convenzione a valere sul PON Inclusione (in attesa di essere firmata nelle more della riprogrammazione del PON) si prevede che alla Toscana vengano assegnate risorse pari ad Euro 4.303.356,99 da utilizzare per l'assunzione da parte di ARTI di n. 37 operatori qualificati di categoria D.

Arti in attuazione delle convenzioni che ricordiamo prevedono hanno validità sino alla fine della programmazione 2014-2020, avvierà procedure di selezione per il reclutamento di complessive 97 risorse a tempo determinato.

Contributo del POR FSE della Regione Toscana al Piano di Rafforzamento dei servizi e delle Politiche attive

La Regione Toscana, pone da sempre grande rilevanza alla promozione dell'occupazione, in particolare dei soggetti maggiormente vulnerabili del mercato del lavoro (i disoccupati di lunga durata, i giovani, le donne,

i disabili) rispetto ai quali sono previsti specifici interventi a sostegno dell'inserimento/reinserimento lavorativo.

Tale approccio è confermato nella strategia del POR FSE che stanZIA una dotazione di risorse sull'Asse A "Occupazione" pari a **362,6 mln** di euro (**52,2%** della dotazione complessiva), che insiste sull'obiettivo tematico 8 *"Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori"*.

Altri importanti interventi tesi a sostenere percorsi di inclusione socio-lavorativa di soggetti maggiormente vulnerabili, di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sono altresì previsti sull'asse B "Inclusione Sociale" che insiste sull'Obiettivo tematico 9 *"Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione"*, come sull'Asse C "Istruzione e Formazione", nell'ambito del quale sono attivati percorsi formativi anche di natura specialistica, propedeutici all'inserimento lavorativo.

Relativamente al contributo che il POR della Toscana, apporta all'attuazione del Piano di Rafforzamento premesso che non sempre è stato possibile trovare una diretta correlazione tra le misure "suggerite" nella tabella di ricognizione fornita da Anpal, e l'architettura del nostro programma, dalla ricognizione effettuata (tabella 1) si valuta che le risorse complessivamente destinate a **politiche attive del lavoro** ammonti ad oltre **371 mln** di euro di cui 185 mln sulla quota FSE e 108 mln sulla quota statale).

Tabella 1. Ricognizione Regione Toscana

Interventi	Priorità d'investimento che concorrono all'attuazione del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva											Importo Totale per intervento	
	8.i	8.ii	8.iii	8.iv	8.v	8.vi	8.vii	9.i	9.iv	10.iv	11.i		11.2
Sviluppo di strumenti per i servizi per l'impiego	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				€ -	€ -
Integrazione dei sistemi informativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				€ 2.748.631,00	€ -
Rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	€ 50.861.246,09	€ 27.723.703,93	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100.000,00				€ 2.748.613,00	€ -	€ 83.433.563,02
Assegno di ricollocazione	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				€ -	€ -	€ 500.000,00
Orientamento*	€ 18.854.009,91	€ 8.413.078,07	€ -	€ -	€ 2.475.204,00	€ -	€ -	€ 631.005,86				€ -	€ 30.373.297,84
Accompagnamento al lavoro*	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				€ -	€ -	€ 48.946.259,00
Formazione ai fini dell'inserimento*	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 606.764,00	€ -	€ -			€ 64.483.855,00	€ -	€ -	€ 65.090.619,00
Tirocinio*	€ -	€ 58.433.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				€ -	€ -	€ 58.433.000,00
Incentivi per l'autoimpiego*	€ 3.810.072,00	€ 3.433.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				€ -	€ -	€ 7.243.872,00
Incentivi alla mobilità*	€ -	€ 1.000.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.771.530,00				€ -	€ -	€ 3.771.530,00
Conciliazione tempi lavoro-vita privata	€ -	€ -	€ -	€ 6.871.530,00	€ -	€ -	€ -		€ 48.325.213,00		€ -	€ -	€ 55.196.743,00
Incentivi per progetti di lavoro socialmente utile	€ 1.944.342,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				€ -	€ -	€ 1.944.342,00
Altri interventi diretti	€ 9.317.088,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 53.812.477,14			€ -	€ -	€ 14.183.306,14
Interventi/misure a carattere transnazionale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				€ -	€ -	€ -
Risorse totali per priorità d'investimento	85.286.758,00	99.003.582,00	€ -	6.871.530,00	€ 3.081.968,00	€ -	4.871.530,00	54.443.483,00	48.325.213,00	64.483.855,00	€ 5.497.244,00	€ -	€ 371.865.163,00
Quota FSE	42.643.379,00	49.501.791,00		3.435.765,00	€ 1.540.984,00		2.435.765,00	27.221.741,50	24.162.606,50	32.241.927,50	€ 2.748.622,00		€ 185.932.581,50
Cofinanziamento nazionale	28.997.497,72	34.057.232,21		2.336.320,20	€ 1.047.869,12		1.656.320,20	18.510.784,22	16.430.572,42	21.924.510,70	€ 1.869.062,96		€ 108.319.385,53
Garanzia Giovani		€ 98.918.769,00											€ 98.918.769,00
Sperimentazione di misure di politica attiva**	€ 29.200.810,10												€ 29.200.810,10
Risorse totali per priorità d'investimento	29.200.810,10	98.918.769,00											€ 128.119.579,10
Quota FSE	0,00	74.189.076,75											74.189.076,75
Cofinanziamento nazionale	29.200.810,10	24.729.692,25											53.930.502,35
Risorse totali	114.487.568,10	197.922.351,00	€ -	6.871.530,00	€ 3.081.968,00	€ -	4.871.530,00	54.443.483,00	48.325.213,00	64.483.855,00	€ 5.497.244,00	€ -	€ 499.984.742,10
Quota FSE	42.643.379,00	123.690.867,75		3.435.765,00	€ 1.540.984,00		2.435.765,00	27.221.741,50	24.162.606,50	32.241.927,50	€ 2.748.622,00		€ 260.121.658,25
Cofinanziamento nazionale	58.198.307,82	58.786.924,46		2.336.320	€ 1.047.869,12		1.656.320,20	18.510.784,22	16.430.572,42	21.924.510,70	€ 1.869.062,96		€ 162.249.887,88

Nello specifico, il POR contribuisce per **199 mln** di euro sull'**OT 8**, per **102 mln** di euro sull'**OT 9**, per **64 mln** sull' **OT 10**. È proprio su tale obiettivo che insiste infatti la “formazione ai fini dell’inserimento lavorativo”. Contribuisce infine per **5,4 mln** sull' **OT 11**.

Sono stati ulteriormente considerate le risorse attribuite alla Toscana per la gestione di **Garanzia Giovani** che ammontano ad oltre **98,91 mln** di euro (di cui **64 mln** relativi alla **I fase** e **29,4 mln** relativi alla **II Fase**) e le risorse statali residue della cassa integrazione in deroga del programma anticrisi 2009-2012 attribuite alla Toscana pari a **29 mln di euro** con cui è stato attivato il *Piano Integrato per l’Occupazione*, che prevede percorsi integrati di politiche attive e passive per soggetti disoccupati privi di strumenti di sostegno al reddito.

Si stima pertanto che le risorse destinate dalla Toscana a partire dal 2014, al sostegno di politiche attive, ammontino complessivamente a **499,9 mln** di euro (di cui 260 mln di risorse FSE e 162 mln di risorse statali).

Specifica interventi attivati

✓ **Sviluppo di strumenti per i servizi per l’impiego**

non si rileva alcun specifico contributo del POR FSE

✓ **Integrazione dei sistemi informativi**

L’intervento attivato è destinato al miglioramento dell’integrazione e della interoperabilità del sistema informativo del lavoro IDOL, con il sistema nazionale e con altre banche dati, in particolare con il Sistema Informativo FSE.

L’intervento insiste sulla **priorità 11.1** per **2,7 mln** di euro

✓ **Rafforzamento dei servizi pubblici per l’impiego**

Sono stati attivati, anticipando di fatto l’attuazione di quanto previsto nel Piano e **umentare il coordinamento delle politiche attive**, percorsi di rafforzamento che si sono per lo più tradotti nell’indizione di una gara d’appalto che ha consentito di passare da un assetto di gestione multiprovinciale ad una gestione regionale. Nell’ambito della gara sono previsti **servizi specialistici per le imprese** e un forte investimento in strumenti tecnologici per la **formazione continua** degli operatori e servizi di supervisione e assistenza psicologica anti-burnout. Tale intervento fornisce supporto anche per l’attuazione degli interventi di **orientamento e accompagnamento al lavoro** di cui si dirà in seguito.

L’intervento insiste sulla **Priorità 8.1** per **50,8 mln** di euro e sulla **Priorità 8.ii** per **20,7 mln** di euro.

Il tema del rafforzamento dei servizi per il lavoro è previsto anche nella **Priorità 8.vii** per **2,1 mln di euro** rispetto a cui si prevede di attivare un percorso di monitoraggio e valutazione delle prestazioni dei servizi, con riferimento particolare all’introduzione ed applicazione dei LEP e degli standard di servizio (anche con declinazione territoriale), così come nella **Priorità 11.i** per

2,7 mln di euro destinati ad azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, **lavoro e servizi per l'impiego**.

✓ **Assegno di ricollocazione**

In via sperimentale è stato approvato un percorso di ricollocazione, di cui possono beneficiare soggetti che hanno già usufruito di un percorso formativo individuale finalizzato all'inserimento lavorativo. Il percorso insiste sulla **Priorità 8.i** per **500 mila euro**.

✓ **Orientamento e Accompagnamento al Lavoro**

L'articolazione del POR FSE prevede stanziamenti complessivi (e non di dettaglio) per le attività di accoglienza, presa in carico, **orientamento, accompagnamento** al lavoro, consulenza specialistica, erogate presso la rete dei centri per l'impiego della Regione Toscana. Le risorse destinate a tali interventi insistono sulla **Priorità 8. i** per **18 mln** di euro e sulla **Priorità 8.ii** per **8 mln** di euro.

Anche sulla **priorità 8.v** è previsto un intervento specifico di orientamento (e formazione) per destinatari beneficiari di politiche passive per **2,4 mln** di euro.

A valere sull'obiettivo tematico 9 e specificatamente sulla **Priorità 9.i** sono ulteriormente previste risorse pari a 631 mila euro per supportare percorsi di accompagnamento (Gara Unica servizi per il Lavoro) di soggetti disabili.

✓ **Formazione ai fini dell'inserimento lavorativo**

A valere sulla **priorità 8.v** è stato attivato un intervento specifico di (orientamento) e formazione per destinatari beneficiari di politiche passive per circa **600 mila euro**. Si specifica che la strategia definita dal POR FSE ha previsto un'ingente destinazione di risorse a supporto di percorsi formativi tesi a favorire l'inserimento lavorativo tramite il rilascio di qualifiche e percorsi formativi per il reinserimento lavorativo, in particolare di soggetti disoccupati nell'ambito dell'Asse C "Istruzione e Formazione" e specificatamente sulla **Priorità 10.iv** per **64 mln** di euro.

✓ **Tirocinio**

E' attivo un avviso pubblico teso a favorire tirocini di orientamento, formazione, praticantato, inserimento e reinserimento lavorativo per giovani under 30(non Neet) a valere sulla **Priorità 8.ii** per **58 mln** di euro.

✓ **Incentivi per l'autoimpiego**

Sono stati attivati percorsi anche integrati di orientamento, consulenza di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo anche tramite il sostegno a percorsi di co-working sulla **Priorità 8. i** per **3,8 mln** di euro e sulla **Priorità 8.ii** per **3,4 mln** di euro.

✓ **Incentivi alla mobilità**

Sono stati attivati percorsi di stage transnazionali per migliorare le transizioni tra istruzione/formazione e lavoro per **1 mln** di euro e attivato un avviso teso a favorire esperienze professionali all'estero anche nell'ambito della Rete Eures sulla **Priorità 8.vii** per **2,7 mln** di euro.

✓ **Conciliazione tempi lavoro-vita privata**

Gli interventi messi in campo tramite il POR FSE per favorire tali percorsi insistono sulla **priorità 8.iv** per **6,8 mln** di euro nel cui ambito sono stati attivati incentivi per favorire l'occupazione femminile.

Altri percorsi sono stati attivati nell'ambito della **priorità 9.iv per 48,3 mln** di euro per favorire l'accessibilità ai servizi per l'infanzia dei bambini e sostenere nel contempo l'attività lavorativa delle donne.

✓ **Incentivi per progetti di lavoro socialmente utile**

Sono stati attivati nel corso del 2015-2019 percorsi di inserimento lavorativo temporaneo nell'ambito di progetti di pubblica utilità per soggetti disoccupati, privi di ammortizzatori sociali, nell'ambito della **priorità 8.i** per **1,9 mln** di euro.

✓ **Altri interventi diretti**

Per sostenere l'occupazione sono stati attivati altri percorsi (incentivi occupazionali) di soggetti particolarmente vulnerabili (disoccupati di lunga durata, prossimi alla pensione, giovani, svantaggiati e disabili). Sulla **priorità 8.i** sono state attivate risorse per **9,3 mln** di euro. Sulla **priorità 9.i** sono state attivate risorse pari a **5,4 mln** di euro per il sostegno all'assunzione di soggetti disabili e oltre **48 mln** di euro per sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati anche per il tramite di percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro.

✓ **Garanzia Giovani**

Oltre **98 mln** di euro sono le risorse assegnate alla Toscana per la gestione del programma Garanzia Giovani di cui 64 mln per la I fase e 29,4 per la II fase.

✓ **Interventi/misure a carattere transnazionale**

si veda la voce "incentivi per la mobilità"

✓ **Sperimentazione di misure di politica attiva****

Il Piano integrato per l'occupazione finanziato per **30 mln** di euro di risorse residue del cig in deroga che vede l'erogazione di una politica passiva (indennità di partecipazione) collegata e condizionata all'effettuazione di specifici percorsi di ricollocazione.
